

# RELAZIONE

Cittadini di Mercogliano, colleghe e colleghi consiglieri,

**NON È SENZA EMOZIONE CHE MI ACCINGO AD OCCUPARE, CON UN SENSO DI INADEGUATEZZA ED UNA FORTE COMMozione, IL POSTO CHE UN CARO AMICO HA RICOPERTO NELLA PASSATA CONSILIATURA DANDO GRANDE PROVA DI SE; A TAL RIGUARDO CHIEDO A TUTTI UN MOMENTO DI RACCOGLIMENTO PER RICORDARE ED ONORARE LA SPLENDIDA FIGURA DELL'ASSESSORE ED AMICO VIRGILIO BARBIERI.**

Oggi discuteremo ed approveremo il bilancio di previsione per l'anno 2005, nonché il bilancio pluriennale.

Il bilancio di previsione, che segna l'avvio di questo nuovo mandato, è caratterizzato dalla conferma e dal rafforzamento dell'approccio che ha contraddistinto anche la passata consiliatura, ossia una cultura di governo che considera la qualità della vita del cittadino come elemento essenziale del proprio operato.

La qualità della vita è un insieme di fattori tutti da presidiare, dalla condizione ambientale a quella culturale da quella relazionale a quella relativa alla sicurezza sociale.

La gestione e distribuzione delle risorse diventa quindi in questa ottica una attività tutta protesa a servire il cittadino ponendolo al centro della attività amministrativa ed orientando così tutte le nostre scelte in funzione del soddisfacimento delle esigenze del territorio.

Molteplici sono i diritti che sentiamo il dovere morale di garantire sia sul versante sociale sia sul versante della qualità della vita, diritti da garantire giocando fino in fondo il ruolo di

“governance” che il contesto socio - istituzionale affida storicamente all’ente Comune e che la cittadinanza ci ha voluto attribuire.

Diritti da garantire comunque, nonostante le difficoltà crescenti per mantenere il livello dei servizi esistente e nonostante la contrazione oramai cronica dei trasferimenti di risorse finanziarie sempre più inversamente proporzionali alle competenze da svolgere ed alle esigenze sociali da soddisfare.

Il bilancio che andremo a discutere presenta delle particolari difficoltà e problematicità, questo a causa della presenza concomitante di due spinte divergenti che noi avvertiamo come particolarmente pressanti, infatti, se da un versante corre l’obbligo di rispettare il patto di stabilità a fronte di risorse sempre calanti, dall’altro lato è sempre maggiore la richiesta della cittadinanza sia di nuovi servizi sia del potenziamento di quelli in essere.

Come a tutti voi noto l’ultima finanziaria limita fortemente l’autonomia degli enti locali sul versante contabile e nella redazione del bilancio ci si è quindi attenuti al rispetto dei vincoli tecnici, nonché alle rigide prescrizioni della L. 311 del 30-12-2004 (cosiddetto patto di stabilità) che per la prima volta ha posto un tetto alla spesa degli Enti Locali sia per la parte corrente sia in conto capitale a prescindere dalle risultanze delle entrate.

Il cuore di questa norma è nell’obiettivo programmatico di porre un limite all’incremento delle spese parametrando alla media del triennio 2001-2003 incrementato dell’11.50%; ci tengo ad evidenziare come questo sia possibile solo in quanto il nostro Comune risulta essere un “Ente Virtuoso”, in quanto tutti gli enti che non si trovano in questa situazione potranno avere un incremento di spesa appena del 10%.

Si sottolinea, inoltre, come il mancato rispetto del Patto comporti, a decorrere dal 2006, l’impossibilità di effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi in misura superiore alla corrispondente spesa sostenuta nell’ultimo anno in cui si è accertato il rispetto del patto di stabilità, l’impossibilità di

procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, arrivando quindi al blocco quasi totale dell'Ente.

Abbiamo previsto in bilancio, alla luce della notevole riduzione delle entrate sul versante dell'accertamento ICI e Tarsu e parliamo di una riduzione prevista di circa 780.000 euro, l'adozione della addizionale Irpef nella misura dell'uno per mille.

Premesso che questa compartecipazione fiscale si è resa necessaria al fine di evitare tagli indiscriminati della spesa, garantire il mantenimento dei servizi sociali ed il finanziamento della attività di messa in sicurezza della rete viaria; è importante evidenziare che questa scelta fiscale è necessaria al fine di sostenere il prosieguo della forte opera di infrastrutturizzazione del nostro territorio comunale, che altrimenti avrebbe subito un forte rallentamento essendo molti interventi in regime di cofinanziamento e quindi in assenza di risorse, avremmo perso molti contributi ed avremmo bloccato lo sviluppo del nostro territorio.

Si evidenzia inoltre come questa forma impositiva, introdotta peraltro nell'aliquota percentuale minima, sia stata già adottata da ormai cinque anni e nell'aliquota percentuale massima o quasi, dal 52% dei comuni facenti parte della nostra provincia, e comunque da tutti i maggiori comuni della provincia; va evidenziato inoltre che la stessa incide sulla vita dei cittadini in misura alquanto ridotta, basti pensare che per un reddito di 25.000 euro, quindi un buon reddito, si tratta di pagare 25 euro all'anno.

Mi corre l'obbligo di evidenziare inoltre come questa amministrazione, con questa scelta, abbia evitato anche che alcuni servizi di forte impatto sociale, come il trasporto alunni e la mensa per i bambini (per la quale il nostro Comune si accolla una perdita netta tra entrate e uscite di 35.000 euro), vedessero un incremento tariffario, dato questo ancor più importante visto che le tariffe sono ferme da oltre cinque anni mentre in questo periodo, come a

tutti noi noto, i relativi costi di produzione sono decisamente aumentati.

E' importante porre l'accento, inoltre, su un dato sicuramente apprezzabile quale l'inalterazione del sistema impositivo che da ormai cinque anni è immutato, infatti, sia le aliquote Ici peraltro addirittura ridotta per la 1° casa nel 2003, che la Tarsu non sono state modificate.

Sottolineiamo che continueremo a perseguire, come già fatto per il passato grazie alla importantissima iniziativa lanciata dall'assessore Barbieri della cosiddetta "fiscalità morale", la strada del recupero e della lotta all'evasione ed all'elusione per quanto riguarda i tributi ICI e Tarsu, per i quali abbiamo già accertato gli anni che vanno dal 1993 al 2001, mentre resta da accertare il solo anno 2002 e in più inizieremo un'azione di accertamento per i tributi minori.

In relazione alla parte delle Spese ritengo opportuno evidenziare come le politiche sociali rappresentano e rappresenteranno il cuore della ns. agenda politica.

La ns. amministrazione pur a fronte della riduzione di trasferimenti erariali, continuerà a perseguire il soddisfacimento dei bisogni di tutte la fasce sociali, questo affinché nessuno scenda sotto la soglia della povertà, perdendo la propria dignità di uomo e cittadino.

Ci corre l'obbligo di sottolineare come la spesa sociale sia stata quintuplicata da questa amministrazione e nonostante la riduzione dei trasferimenti nello specifico comparto, alla luce del c.detto decreto taglia-spese, siamo uno dei pochissimi comuni che riesce a mantenere inalterato il livello dei servizi socio assistenziali.

E' opportuno evidenziare come la popolazione del nostro Comune sia in continua e forte crescita e tale risultato porta con se anche elevate problematiche sul versante sociale poiché se tale situazione è una lusinghiera conferma della elevata qualità della vita del nostro Comune, dall'altro lato porta con se anche una forte

crescita delle situazioni di disagio e di difficoltà sociale con relative richieste di intervento e quindi ulteriore incremento nei costi economico sociali.

Le principali direttrici di spesa si articoleranno verso le seguenti azioni: sostegno ad anziani, minori, disabili, immigrati, tossicodipendenze nonché servizi di supporto per il diritto allo studio e sostegno alle famiglie in difficoltà.

Un punto di merito di questa amministrazione è sempre stato quello infrastrutturale ed il piano delle opere pubbliche conferma questo dato e prevede una notevole mole di interventi che abbraccerà l'intero territorio comunale andando a ridisegnare l'assetto urbanistico della nostra città; oltre all'avvio della gara per il PIP, vero fiore all'occhiello di questa amministrazione e che consentirà un notevole sviluppo sul versante occupazionale, sono previsti una serie di interventi di primissimo livello in particolar modo per il borgo medievale di Capocastello dove è previsto l'avvio di due progetti per oltre 3.000.000 di euro.

Molti altri progetti ancora sono previsti e meglio esplicitati nella allegata relazione delle opere pubbliche, per maggiore semplicità possiamo così aggregarli per macro-aree:

- |   |                |
|---|----------------|
| ➤ Opere di riqualificazione, salvaguardia e sistemazione del territorio | euro 1.188.000 |
| ➤ Opere per l'adeguamento degli uffici e delle strutture comunali       | euro 715.000   |
| ➤ Opere di ripristino dei servizi sportivi                              | euro 257.000   |
| ➤ Opere relative all'acquedotto   | euro 235.000   |
| ➤ Opere di tutela ambientale  | euro 200.000   |
| ➤ Opere di potenziamento e recupero viabilità locale                    | euro 169.000   |
| ➤ Lavori di adeguamento delle strutture                                 |                |

scolastiche

euro 119.000

Quindi davvero corposo si presenta il lavoro da svolgere per quanto attiene le opere pubbliche e consistenti sono le risorse che l'amministrazione metterà a disposizione per la realizzazione di questo monumentale complesso di lavori da sviluppare.

Per quanto attiene la spesa per il personale si è prevista una riduzione nel 2005 del 2% al fine di rispettare quanto previsto dall'art.39 della L.449/97 ed è a tal fine in corso da parte di questa amministrazione un processo di riorganizzazione della pianta organica che in prospettiva porterà ad una ulteriore contrazione della spesa.

Al fine di cautelarci da eventuali situazioni debitorie, abbiamo previsto un fondo di riserva di 72.000 euro nonché un fondo per spese legali di 130.000 euro.

In prospettiva le linee guida che caratterizzeranno nei prossimi anni questo assessorato saranno particolarmente focalizzate sull'efficientamento della struttura finanziaria, attraverso una politica di rinegoziazione del debito, anche attraverso lo strumento dei BOC, che consenta all'ente Comune un consistente risparmio di spesa in termini di oneri finanziari nonché la assunzione in proprio, a partire dal prossimo anno, dell'incasso dei tributi sia attraverso una riorganizzazione dell'ufficio Tributi sia utilizzando maggiormente le notevoli professionalità presenti nello specifico comparto.

Il bilancio di previsione prevede quindi una spesa complessiva di 15.223.201 euro di cui:

- |                               |                |
|-------------------------------|----------------|
| ➤ Spese in conto capitale     | euro 7.882.359 |
| ➤ Spese correnti              | euro 6.020.542 |
| ➤ Spese per serv. C. terzi    | euro 1.052.300 |
| ➤ Spese per rimborso prestiti | euro 268.000   |

Con questa ripartizione delle risorse vogliamo confermare il nostro orientamento agli investimenti ed alla spesa sociale al fine di garantire da un versante la crescita e lo sviluppo della qualità della vita di tutti i cittadini e dall'altro il rispetto del principio di solidarietà sociale che contraddistingue il nostro progetto politico e che consente quella coesione sociale che è patrimonio di tutti i cittadini ed è funzionale anche allo sviluppo economico.

Mi sia consentito dire che questo bilancio si presenta volontariamente come un bilancio che, operando in una logica di continuità rispetto ai cinque anni passati, si presenta immune da ogni atteggiamento demagogico, si è voluto sviluppare un documento che garantisse ai cittadini una chiara visione di ciò che allo stato risulta finanziato e certo, lasciando ad eventuali variazioni ed integrazioni ciò che dovesse rendersi disponibile successivamente.

In ultimo mi sia permesso un sentito ringraziamento a tutti gli addetti dell'ufficio ragioneria del Comune nonché ai componenti del Collegio dei Revisori, che con la loro grande disponibilità, correttezza e pazienza, mi hanno fortemente supportato nella implementazione di questo bilancio previsionale, debbo dire che ho scoperto persone che, ad elevate competenze professionali sanno accompagnare una grande dedizione al nostro Comune, un grande spirito di servizio nonché una notevole spinta collaborativa.

**L'Assessore al Bilancio  
Fabio Evangelista**